

# **Le attività dell'APAT sul programma di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile dell'UNESCO**

**Dr.ssa Stefania Calicchia**

**Servizio Promozione della Formazione Ambientale  
Settore Educazione Ambientale – APAT**

## Introduzione

In questa presentazione sono illustrate le caratteristiche ed i contenuti più importanti di un programma didattico multimediale sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile realizzato dall'UNESCO, al quale l'APAT ha dedicato alcune attività di studio ed analisi, di traduzione in italiano e infine di riadattamento per una versione ridotta su cd-rom, che viene oggi proposta, come materiale didattico, nell'ambito del Corso-Laboratorio di Educazione Ambientale promosso dal Gruppo di Lavoro C.I.F.E. del Sistema agenziale (APAT / ARPA / APPA).

## Il programma TLSF dell'UNESCO

Nel 2002, in occasione del Summit di Johannesburg, l'UNESCO, in virtù del suo ruolo di task manager nell'ambito della Commissione ONU sullo sviluppo sostenibile per il cap. 36 di Agenda 21, realizzò un programma educativo multimediale, intitolato *“Teaching and Learning for a Sustainable Future” (TLSF)*.

La finalità primaria del programma è la promozione di quei valori, comportamenti e stili di vita essenziali per contribuire al radicamento nella società odierna dei principi dello sviluppo sostenibile, utilizzando come leva l'educazione, della quale l'Agenda 21 affermava:

***“L'educazione è fondamentale per promuovere lo sviluppo sostenibile e per incrementare la capacità delle persone di impegnarsi nelle tematiche ambientali e dello sviluppo”.***

Negli ultimi decenni l'educazione ambientale si è configurata quale strumento per accrescere la consapevolezza della complessità delle tematiche ambientali, non più riconducibili a semplice questione naturalistica, ma inerenti invece gli aspetti sociali, culturali, economici e politici della comunità umana.

All'interno di questa nuova prospettiva, da un punto di vista educativo e didattico, alcuni studi e ricerche hanno sviluppato un approccio alla sostenibilità che incrementa le capacità riflessive dell'individuo, affinché egli possa esercitare un'azione critica nei confronti della realtà che lo circonda.

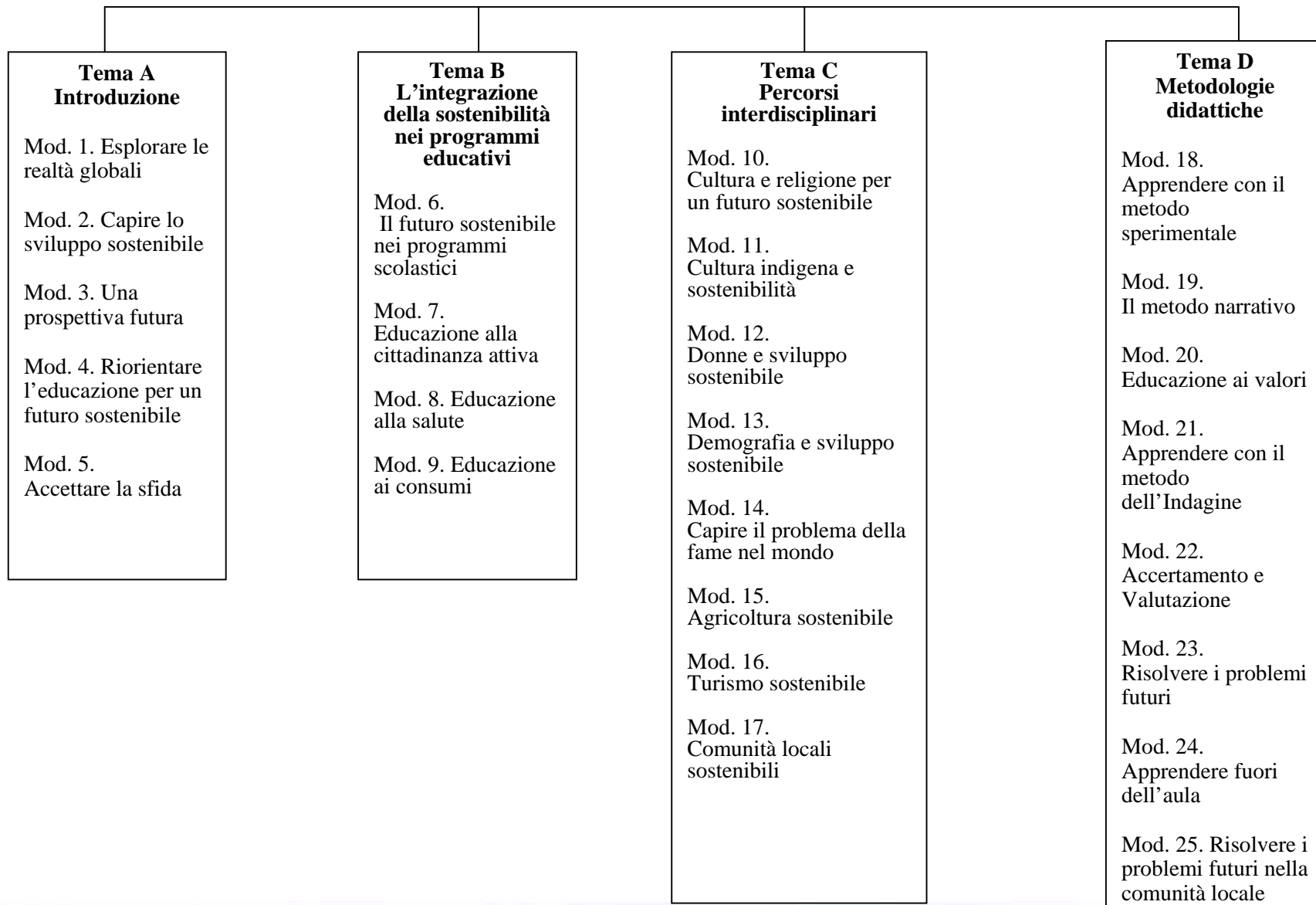
Il programma *TLSF* segue questo approccio, utilizzando i più innovativi processi di insegnamento e di apprendimento che possono assicurare nella scuola e negli altri ambienti educativi una corretta impostazione della questione, favorendo negli studenti una percezione di sé quali attori primari del cambiamento.

## Struttura del programma

Il percorso del programma è costituito da quattro Aree Tematiche, che contengono:

- I. Una presentazione generale delle problematiche affrontate, con la definizione dei concetti chiave che verranno poi utilizzati;
- II. Un progetto di integrazione della sostenibilità nei vari ambiti educativi e formativi;
- III. Una proposta di alcuni percorsi interdisciplinari in cui l'idea del futuro sostenibile viene di volta in volta coniugata con altre problematiche considerate di attualità nell'odierna situazione;
- IV. Un approfondimento sulle strategie didattiche necessarie a questo scopo.

## Teaching and Learning for a Sustainable Future – Struttura modulare



## Tema I

### ***Introduzione: Un Futuro Sostenibile***

#### Contenuti:

- Complessità della realtà contemporanea: problemi sociali, economici e ambientali che il mondo si trova oggi a dover affrontare. Ruolo dell'educazione come strategia chiave nel contribuire a raggiungere lo sviluppo sostenibile.
- Sviluppo sostenibile come “concetto in evoluzione”. Si tratta, infatti, di un concetto relativamente nuovo che continua ad evolversi rispetto ai diversi aspetti della vita dell'uomo e i cui significati emergono e si trasformano secondo le realtà locali;
- Rischi futuri e possibili soluzioni. Il futuro come elemento essenziale e costante di qualsiasi sforzo umano. Il concetto di “futuri alternativi” come possibili scenari da costruire, in linea con gli obiettivi dell'educazione alla sostenibilità;

- Riorientamento dell'educazione verso un futuro sostenibile. Come si configura un'educazione allo sviluppo sostenibile e quali possono essere le diverse strategie per il riorientamento in questo senso del settore scolastico, ambito cruciale nel quadro del più ampio processo di costruzione di un futuro sostenibile.
  
- Problematiche in ambito scolastico: quali sono le sfide che le scuole devono affrontare per riorientare l'istruzione e quali le metodologie di insegnamento più adatte allo scopo.



## Tema II

### ***L'integrazione della sostenibilità nei programmi educativi***

➤ La premessa fondamentale dell'educazione per uno sviluppo sostenibile è che se esiste *l'integrità e l'interdipendenza della vita in tutte le sue forme*, allo stesso modo deve esistere un'unità e un'integrità di sforzi volti a comprenderla e ad assicurare la sua continuazione.

Ciò comporta:

Una indagine  
interdisciplinare

Un'azione  
interdisciplinare

➤ Questa Area Tematica illustra pertanto i modi in cui l'educazione per lo sviluppo sostenibile può essere integrata nei diversi ambiti educativi: innanzitutto all'interno della dinamica scolastica più ampia (materie insegnate e obiettivi educativi) e in secondo luogo come esperienza sociale di individui che nella scuola apprendono e sperimentano forme di relazione tra loro stessi e con la società che li circonda.

➤ In particolare, l'insegnamento della sostenibilità richiede e allo stesso tempo incoraggia:

- lo sviluppo del pensiero critico e creativo,
- le strategie di risoluzione dei problemi e di *decision making*,
- l'analisi,
- l'apprendimento cooperativo,
- l'esercizio della leadership e le abilità comunicative.

➤ Sviluppando queste abilità gli allievi aumentano la propria capacità di prendere decisioni compatibili con i principi della sostenibilità e aumentano le loro abilità personali, obiettivo primario dell'educazione in generale.

➤ Nel programma vengono presentate, a questo scopo, delle proposte che mirano all'integrazione della prospettiva sostenibile con il piano degli obiettivi educativi interdisciplinari, comuni a tutte le materie insegnate, come ad esempio lo sviluppo di:

Abilità comunicative

Abilità matematiche

Abilità di studio

Abilità nella risoluzione delle questioni

Abilità personali e sociali

Abilità informatiche

➤ Questo approccio viene poi “declinato” nei seguenti contesti educativi:

- l'educazione alla cittadinanza attiva, intesa come capacità di coinvolgere un gruppo scolastico o una comunità in una causa sociale o ambientale e di organizzare una campagna civica per ottenere un determinato obiettivo.

- l'educazione alla salute, la quale deve essere considerata come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto come l'assenza di malattia o infermità.

- l'educazione ai consumi, in cui viene sottolineata la necessità di pensare ad un nuovo tipo di consumo sostenibile, incentivando l'efficienza nei modelli di produzione, e la riduzione dei consumi nel processo di crescita economica.

## Tema III

### *Percorsi interdisciplinari*

- In questa Area Tematica l'idea dello sviluppo sostenibile viene inserita in una serie di contesti attuali, come quello della produzione agricola e della fame nel mondo, che presentano, a loro volta, aspetti legati a problemi di giustizia sociale, come l'equa divisione della ricchezza prodotta tra i popoli, o lo sfruttamento della manodopera.
- Non sono trascurati, inoltre, i collegamenti tra lo sviluppo sostenibile e ambiti che solo a prima vista sembrerebbero distanti dalla problematica affrontata, come il contesto religioso o quello culturale, la discriminazione razziale o il turismo responsabile.
- Nei Moduli di questa Area Tematica la trattazione degli argomenti è accompagnata in maniera cospicua dalla presentazione di casi studio di comunità locali di tutto il mondo.

## I percorsi interdisciplinari affrontati sono:

### 1. Cultura e religione per un futuro sostenibile

- Obiettivi: sviluppare la comprensione del rapporto tra cultura, religione e modo di vita sostenibile.

### 2. Cultura indigena e sostenibilità

- Obiettivi: riconoscere il valore dell'autodeterminazione delle popolazioni indigene nelle scelte relative alla convivenza e all'uso delle risorse.

### 3. Donne e sviluppo sostenibile

- Obiettivi: valutare il modo in cui lo sviluppo influisce sulla vita delle donne in contesti culturali e sociali diversi.

### 4. Questioni demografiche e sviluppo

- Obiettivi: riconoscere e valutare le tendenze e i problemi impliciti nelle dinamiche globali della crescita delle popolazioni.

## 5. Capire la fame nel mondo

- Obiettivi: sfatare alcuni “miti” sulle cause fondamentali della fame e comprendere le sue interrelazioni con i problemi economici, demografici ed ambientali.

## 6. Agricoltura sostenibile

- Obiettivi: comprendere i modi in cui differenti pratiche agricole possono alterare l'ambiente in senso sia positivo che negativo.

## 7. Turismo sostenibile

- Obiettivi: valutare i benefici e i problemi derivanti dalle varie forme di turismo, in termini di equità sociale e di ambiente.

## 8. Comunità locali sostenibili

- Obiettivi: valutare le dimensioni dell'urbanizzazione in tutto il mondo e le opportunità e i problemi che questo comporta. Individuare le caratteristiche di una comunità sostenibile.

## Tema IV

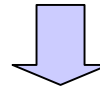
### ***Metodologie didattiche***

- Il riorientamento dell'educazione verso un futuro sostenibile, unito all'evoluzione dei mezzi comunicativi e tecnologici, comporta non solo uno sconvolgimento dei tradizionali programmi scolastici, ma anche il cambiamento delle metodologie didattiche utilizzate.
- Non solo, quindi, i contenuti devono far riferimento alla teoria dello sviluppo sostenibile, ma i modi di trasmettere questi contenuti devono in un certo senso essere "sostenibili".



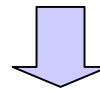
## Le parole chiave della didattica sostenibile

1. La didattica basata sull'esperienza come approccio chiave per un insegnamento, mirato ad un futuro sostenibile, centrato sullo studente;



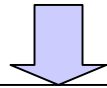
L'apprendimento basato sull'esperienza obbliga gli studenti ad un pensiero critico, alla ricerca della soluzione del problema e a mettere in atto un processo decisionale.

2. Il ricorso alla *narrazione di storie* come veicolo dei contenuti della sostenibilità;



A questo scopo possono essere adattate favole, miti, leggende che appartengono alla tradizione di una società o di una comunità.

3. L'apprendimento mediante indagine come approccio incentrato sulla partecipazione attiva dello studente, piuttosto che sull'esposizione da parte dell'insegnante stesso di una conoscenza già formalizzata e che deve quindi essere solo trasmessa.



Gli studenti sono responsabili dell'elaborazione dei dati che stanno trattando al fine di trarre delle conclusioni personali.

4. La valutazione dei risultati ottenuti dagli allievi, che deve tener conto anche di una educazione ai valori etici da cui non si può prescindere per una corretta formazione alla sostenibilità.
5. Le strategie di ricerca delle soluzioni ai problemi, che permettono agli studenti di sviluppare capacità risolutive nei confronti dei problemi futuri e di esportare le abilità sviluppate dal contesto educativo al contesto sociale in cui vivono.

## Caratteristiche del TLSF/ 1

- Il programma *TLSF* vuole essenzialmente essere uno strumento di auto-educazione, accessibile a tutti, stimolante e capace di formare individui in grado di essere degli agenti autonomi del cambiamento.
- Uno degli aspetti più interessanti del programma è la scelta di presentare la sostenibilità non come una teoria da apprendere ma come un fatto che ci riguarda personalmente: tutto il programma invita continuamente gli utenti ad essere coinvolti in prima persona nel processo di cambiamento, attraverso attività che comportano, accanto ad una conoscenza dei temi, una capacità rielaborativa personale e comunitaria.

## Caratteristiche del TLSF / 2

- *TLSF* è stato volutamente concepito con una struttura “aperta” e molto duttile, tale da consentire notevoli possibilità di adattamenti e modifiche richiesti dalle esigenze specifiche di diverse tipologie di utenti, in vari contesti geografici, coniugando l'aspetto globale della tematica con quello locale dell'agire umano.
- La ricchezza e la varietà delle citazioni, dei riferimenti testuali (prevalentemente tratti da fonti ONU) e delle esperienze di casi reali che vengono raccontate, può per alcuni versi rappresentare un ostacolo alla comprensione e alla agevole lettura del programma, soprattutto in un ambito culturale diverso quale quello europeo e, nello specifico, quello italiano.
- Questo limite è tuttavia compensato dall'impostazione prevalentemente pragmatica della didattica, volta a sollecitare e sviluppare nel singolo utente le attitudini necessarie per capire e affrontare le problematiche poste.

## APAT: una proposta di lettura del programma TLSF

Negli ultimi due anni l'APAT ha avviato un progetto di analisi e riadattamento dei contenuti del programma UNESCO, dopo averli tradotti in italiano, allo scopo di favorire una diffusione mirata, in ambito scolastico ed extra-scolastico, per la promozione di attività di educazione ambientale orientate allo sviluppo sostenibile.

Le principali fasi di questo lavoro possono essere così riassunte:

1. Stage di formazione ambientale APAT
2. Traduzione in italiano
3. Adattamento del testo per un cd-rom in versione ridotta
4. Definizione di percorsi mirati trasversali

## 1. Stage di formazione ambientale APAT

Dal settembre 2003 al febbraio 2004 l'APAT ha promosso una ricerca di stage sul programma *TLSF*, dal titolo: *“Analisi contenutistica e metodologica del cd-rom UNESCO ‘Teaching and learning for a sustainable future’ e sviluppo di una ipotesi di rielaborazione per l'APAT”*.

Questa prima attività ha permesso di avere una visione di insieme del materiale presente nel programma, di valutarne pregi e difetti, e di incominciare a riflettere su possibili proposte di rielaborazione e di adattamento per una versione indirizzata ad una utenza italiana.

In particolare, partendo dallo studio delle caratteristiche tecniche del programma, sono state elaborate alcune ipotesi di utilizzo nell'ambito della pagina FAD del sito APAT.

## 2. Traduzione in italiano

In un secondo momento, si è proceduto, attraverso il ricorso ad una ditta esterna, ad effettuare la traduzione dei testi.

I testi, una volta tradotti in italiano, sono stati sottoposti ad una verifica, per controllare l'aderenza al testo originale ma anche, in alcuni casi, per sostituire termini che nella traduzione risultavano troppo generici con altri che da un punto di vista tecnico-scientifico fossero più significativi per il contesto specifico.

Per dare un'idea dell'entità del programma, basti pensare che l'insieme di tutti i testi tradotti è di circa 400 pagine.

### 3. Adattamento del testo per un cd-rom in versione ridotta

E' stata quindi avviata la fase più delicata del lavoro, quella cioè di rielaborazione del materiale, e di preparazione di una versione ridotta, pensata in particolare come materiale didattico a supporto del Corso-Laboratorio di Educazione Ambientale promosso dal Gruppo di Lavoro C.I.F.E. del Sistema APAT / ARPA / APPA.





### **3. Adattamento del testo per un cd-rom in versione ridotta**

Per quanto riguarda i contenuti didattici, l'APAT ha cercato di rispettare l'originaria organizzazione in 4 Aree Tematiche per un numero complessivo di 25 Moduli formativi.

Il testo di ciascun Modulo è stato tuttavia sintetizzato e parzialmente riorganizzato, per renderne più facile la lettura anche da parte di un pubblico non esperto. Sono state eliminate alcune citazioni, esperienze locali e alcuni casi-studio sull'argomento trattato, perché ritenuti troppo specifici di contesti culturali lontani dal nostro, e quindi poco significativi per il nostro ambito di utilizzo.

### 3. Adattamento del testo per un cd-rom in versione ridotta

La prima pagina di ogni Modulo contiene alcuni elementi fissi:

- un'Introduzione, che sintetizza l'argomento o la problematica affrontata;
- un elenco di Obiettivi, che indicano le finalità didattiche del modulo (conoscenze e/o competenze da acquisire);
- i Contenuti, suddivisi in paragrafi.

Rispetto al Cd-rom originale, in questa versione i contenuti teorici sono stati distinti maggiormente dagli esercizi pratici e dalle domande di approfondimento, che sono riuniti nel paragrafo finale di ogni Modulo ("Quaderno di apprendimento").

## 4. Definizione di percorsi mirati trasversali

Un ulteriore strumento che il Cd-rom elaborato dall'APAT offre è costituito dall'individuazione, all'interno del programma originario, di alcuni percorsi mirati, che permettano agli utenti di approfondire alcuni temi più specifici e trasversali senza dover necessariamente leggere il programma nella sua interezza.

Tali percorsi sono costituiti da diversi Moduli, appartenenti ad Aree Tematiche differenti, collegati tra loro attraverso dei link interni, e sono contrassegnati da colori diversi.

Nella tabella seguente sono riportati i tre percorsi

TITOLO PERCORSO	AREA TEMATICA	MODULI
1. INTRODUZIONE AL CONCETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE (COLORE VERDE)	A	1: Esplorare le realtà globali 2: Capire lo sviluppo sostenibile 3: Una prospettiva futura 4: Riorientare l'educazione per un futuro sostenibile
	D	19: Il metodo narrativo 21: Apprendere con il metodo dell'indagine
2. CULTURA DELL'EDUCAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (COLORE ROSSO)	A	1: Esplorare le realtà globali 2: Capire lo sviluppo sostenibile 3: Una prospettiva futura 4: Riorientare l'educazione per un futuro sostenibile 5: Accettare la sfida
	C	10: Cultura e religione per un futuro sostenibile 11: Conoscenza indigena e sostenibilità 12: Donne e sviluppo sostenibile 17: Comunità locali sostenibili
3. TECNICHE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO (COLORE GIALLO)	A	4: Riorientare l'educazione per un futuro sostenibile 5: Accettare la sfida
	B	6: Il futuro sostenibile nei programmi scolastici
	D	18: Apprendere con il metodo sperimentale 19: Il metodo narrativo 20: Educazione ai valori 21: Apprendere con il metodo dell'indagine 22: Accertamento e Valutazione 23: Risolvere i problemi futuri 24: Apprendere fuori dell'aula 25: Risolvere i problemi futuri della comunità locale

## Considerazione finale:

L'Educazione Ambientale, sovrapponibile o meno con l'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile, è oggi al centro di un grande interesse globale, testimoniato da numerosi programmi ed iniziative realizzati a tutti i livelli con il ricorso sempre più diffuso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A volte, tuttavia, si corre il rischio di proporre modelli rigidi di conoscenze da acquisire e comportamenti da assumere, e di “confezionare” prodotti molto efficaci da un punto di vista comunicativo, ma che tendono a suggerire fin troppo facili automatismi nel pensiero e nell'azione di chi vi si accosta.

Il pregio del programma UNESCO è invece quello di rimanere Strumento, che se da un lato fornisce alcune basi conoscitive e metodologiche, dall'altro lascia al soggetto la parte più impegnativa (e forse anche la più bella) dell'interrogarsi, del comprendere i fenomeni, e in ultima analisi del riconoscere le responsabilità da assumersi, senza forzati dogmatismi.

## Riferimenti:

[www.unesco.org/education/tlsf](http://www.unesco.org/education/tlsf)

[www.apat.gov.it](http://www.apat.gov.it)

[educazione@apat.it](mailto:educazione@apat.it)

## Ringraziamenti:

*Desidero citare i colleghi che hanno collaborato alla realizzazione del cd-rom:*

dr.ssa Teresa Cinti

dr.ssa Patrizia Polidori

*per la rielaborazione dei testi, dei grafici e delle immagini;*

dr.ssa Daniela Antonietti

dr. Claudio La Rosa

dr.ssa Marica Federici

*per l'adattamento dei testi e per la grafica del cd-rom.*

***Grazie!***